

Phonola 547



Il design della Phonola "Castiglioni", apprezzato in tutto il mondo, ha reso questo modello uno dei più ricercati sul mercato. A confermare il successo dell'apparecchio italiano ci sono anche le valutazioni, sempre in crescita soprattutto per gli esemplari in perfette condizioni o con colori rari



CARTA D'IDENTITÀ

RAZIONALITÀ	ANNO	DIMENSIONI	CIRCUITO	GAMMA	ALIMENTAZIONE	VACUUM
razionale	1939	altezza 21cm profondità 27cm diagramma 21cm	spontanea	7 gatti adriatic vibr. radio	senza dinamo 110/220vac	single electric • 300 • 311 • 1207 • 616 • 3014

PARTI DELLA RADIO

IL MOBILE,

realizzato in bakelite, è di dimensioni contenute per una radio a cinque valvole e poteva essere posizionato su un tavolo o anche a parete, come mostravano le pubblicità dell'epoca.

La GRIGLIA

che copre l'altoparlante è fissata al mobile con quattro staffette ed è molto fragile, infatti spesso si trova con delle parti mancanti o con alcune "fessure".

Le MANOPOLE

sono un elemento caratteristico dell'apparecchio e sono poste a lato della scala: a sinistra la regolazione di volume, a destra la ricerca delle stazioni.

OTTO TASTI

sono presenti sotto la scala di sintonia. Al centro c'è l'interruttore di accensione, mentre i due cambio gamma (onde medie e corte) sono laterali. Sotto, ci sono i quattro tasti per la preselezione delle stazioni e quello centrale per la ricerca della sintonia.



NOTA PER IL COLLEZIONISTA:

il mobile del modello 547 è differente rispetto a quello del 563 e del 573 per alcuni piccoli particolari, primo tra tutti il gradino sotto la tastiera di preselezione.

LE VARIANTI



Phonola mod. **563** (1947) presenta piccole differenze rispetto al mod. 547 e non solo nel mobile: la scala parlante indica il nome delle stazioni e, in alcuni esemplari, non c'è la preselezione ma la placchetta smaltata con la scritta Phonola.



Phonola mod. **573**, l'ultima delle "Castiglioni" e la meno riuscita esteticamente, fu costruita in pochi esemplari. La scala è parlante, il cursore non è più a orologio e i quattro tasti fungono da cambio gamma e non da preselettori.

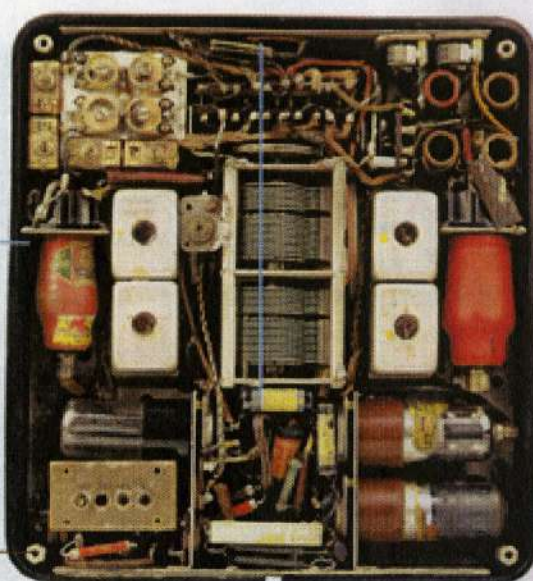
La SCALA NUMERICA

in celluloide è protetta da una mascherina preformata di celluloide trasparente. Sono entrambi molto fragili ed è piuttosto comune trovare la scala rovinata dal calore della lampadina che la illumina.



Il TELAIO

è sviluppato in uno spazio minimo e va considerato come i tecnici siano riusciti a posizionare una supereterodina a cinque valvole in questo mobiletto.



NOTA PER IL COLLEZIONISTA:

i quattro perni che fissano il telaio al mobile, sugli angoli, non vanno mai serrati con forza, poiché si potrebbe rompere il mobile stesso.

I QUATTRO TASTI

di preselezione indicano le stazioni di Berlino, Vienna, Roma e Milano, poiché la 547 appartiene al periodo del ventennio fascista.

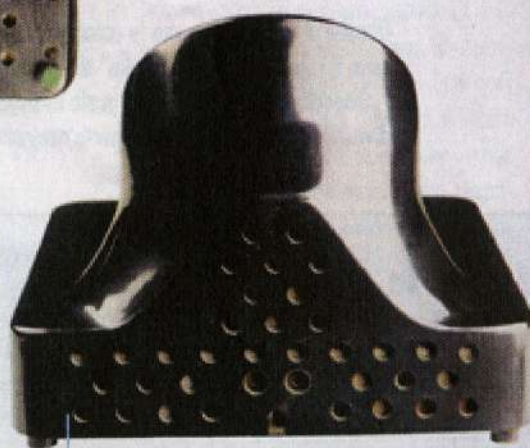


Il PANNELLO DI CHIUSURA

è realizzato in cartone pressato nero con indicato il modello. All'interno, su un adesivo color argento, è descritta la posizione delle valvole.

NOTA PER IL COLLEZIONISTA:

apparentemente, l'aspetto del circuito sembra "caotico", in realtà, però, tutto è studiato per avere ingombri minimi.



I FORI

presenti sul pannello anteriore servono per dissipare il calore del circuito, ma rendono questa parte del mobile soggetta alle rotture, soprattutto nelle versioni colorate (le più rare ma anche le più fragili).

LE PROTAGONISTE DI QUEGLI ANNI

Non sono certo tutti innovativi e moderni come la Castiglioni 547, ma anche gli altri prodotti Phonola di questo periodo hanno delle particolarità e un design davvero degni di nota. Tra le caratteristiche più comuni degli apparecchi della nota casa di Saronno, va ricordata l'alta qualità dei materiali con cui erano realizzati

Phonola mod. 525 "Neosinto"



NAZIONALITÀ	ANNO	DIMENSIONI	CIRCUITO	VALVOLE
italiana	1939	larghezza 50cm profondità 30cm altezza 33cm	supereterodina 4 gamme d'onda (cortissima, corte, medie, lunghe)	cinq. • EF9 • ECH3 • 6P7G • EBL1 • WE54

Il mobile è molto caratteristico, con un design moderno e insolito per questo periodo, ed è stato realizzato con molta cura. È originale anche la scala parlante, posta nella parte superiore dell'apparecchio e facilmente leggibile. Va notato il particolare tecnico della preselezione di otto stazioni (i tasti tra le due manopole).

Phonola mod. 559

NAZIONALITÀ	ANNO	DIMENSIONI	CIRCUITO	VALVOLE
italiana	1941	larghezza 51cm profondità 23,5cm altezza 32cm	supereterodina 3 gamme d'onda (cortissima, corte, medie)	sei • 6E5 • 5Y3 • 6V6G • 6BN6G • 6P7G • 6A8G

Qualità e robustezza sono le caratteristiche di questa Phonola. Originali sono il rivestimento tipo "pelle" del frontale e gli "oblò" che racchiudono l'altoparlante (a sinistra) e la scala di sintonia (a destra). Il circuito è diviso in due telai: uno per la parte ricevente e l'altro per l'alimentazione.



La storia di un modello

I fratelli Castiglioni (Livio, 1911-1979, Pier Giacomo, 1913-1968, e Achille, 1918-2002) insieme a Luigi Caccia Dominioni sono tra i pionieri del design italiano. Dell'infinita produzione dei Castiglioni possiamo ricordare, per quanto riguarda la diffusione sonora, oltre alle radio Phonola 547 e 303, l'apparecchio Nova Radio in perspex e legno del 1944 (Livio, Pier Giacomo e Achille), il radiofonografo Brionvega RR126 del 1965 (Pier Giacomo e Achille), la radio Brionvega TS503 del 1966 (Livio, Pier Giacomo e Achille), la filodiffusione Brionvega del 1968 (Pier Giacomo e Achille). La Phonola 547 nasce dagli studi di Livio, Pier Giacomo Castiglioni e Luigi Caccia Dominioni iniziati nel 1936 e culminati alla "Mostra dell'apparecchio radio" alla VII Triennale di Milano diretta da Giò Ponti nel 1940 (anno di deposito del Brevetto per la 547). Proprio in quell'anno ebbe inizio anche la collaborazione dei designer con la Phonola Fimi di Saronno per la produzione della 547 cinque valvole (poi 563 e 573 fino al 1946) e della rarissima 303 tre valvole.

